

I berlusconiani pronti a schierare Cesaro jr, Iannuzzi, Russo, Guarino, Schiano ed Amente. Gli alfaniani sempre più indecisi sulle alleanze

# Fi pensa ai candidati, Ncd sfoglia la margherita

*Il patto con l'Udc non decolla. Anche tra i centristi c'è chi spera nell'intesa con Renzi*

di Giuseppe Palmieri

**NAPOLI** - Poche idee e molto confuse nel centrodestra in vista delle Regionali. In molti avanzano la candidatura per il Consiglio, ma lo schieramento è tutt'altro che definito. Anzi, il caos sembra farla da padrone attorno ad ogni aspetto della campagna per Palazzo Santa Lucia. E le titubanze di **Stefano Caldoro** sul suo tentativo di conquistarsi un secondo mandato sono soltanto la punta dell'iceberg di una coalizione che appare più che mai in balia delle onde. Sfogliare la margherita sembra diventato l'hobby preferito, in queste settimane, dai politici. I più 'sereni' sono gli esponenti di Forza Italia che aspetteranno ancora per un po' che Caldoro ufficializzi la candidatura e pensano già alle liste. In salita le quotazioni dell'assessore uscente **Ermanno Russo**, del figlio di **Luigi Cesaro**, **Armando**, di **Francesco Paolo Iannuzzi**, sindaco di Monte di Procida e di **Francesco Guarino**, che potrebbe godere del sostegno di **Fulvio Martusciello**. Tramontata l'opzione del presidente della Provincia di Napoli, **Antonio Pentangelo**, mentre potrebbero trovare posto in lista anche diversi esponenti del Nuovo Psi. Spazio anche a **Michele Schiano** e ad **Antonio Amente**, che sembra stare

decisamente prendendo il posto della nipote **Mafalda**. Per le alleanze si aspetta la decisione finale di Caldoro e, soprattutto, quella di un Nuovo Centrodestra che non ha ancora deciso da quale parte della barricata affrontare la battaglia elettorale. Tra gli alfaniani c'è grande confusione. Oggi il capogruppo regionale **Ugo De Flaviis** terrà una conferenza stampa per attaccare il governo sulla mancata nomina di un presidente dell'Autorità portuale di Napoli: "E' una vicenda che politicamente ha superato già da parecchio tempo il livello di tollerabilità e della malagestione da parte delle Istituzioni, che vede protagonista da tempo immemorabile quello che una volta era il fiore all'occhiello e per la città che per il Paese tutto. Dire basta è un nostro dovere e all'incontro di martedì (oggi ndr.) sarà sottoscritta anche una lettera aperta per il ministro Lupi, che forse ora più che mai dovrebbe prendere delle decisioni". Ministro Lupi riferimento di Ncd al governo attaccato, dunque, da un esponente del suo partito. De Flaviis è tra coloro che vorrebbe l'intesa locale col Pd, ma critica l'esecutivo romano che è guidato da **Angelino Alfano** e **Matteo Renzi**. Dall'altra parte l'intesa con l'Udc (il gruppo unico a Camera e Senato è ormai ad un passo) prende corpo

soltanto a Roma, mentre in Campania non c'è stato alcun incontro tra i consiglieri regionali. "Non ci siamo mai visti per parlarne eppure io e qualche esponente centrista l'abbiamo proposta una riunione. Ognuno si muove per sé", ha detto il consigliere Ncd, **Franco Nappi**, orientato insieme a **Severino Nappi** a restare accanto al governatore. L'Udc, a sua volta, ha incontrato Caldoro ma è spaccato al suo interno. A Salerno il 70% del partito vuole l'accordo col Pd, mentre a Napoli in questa direzione spinge **Pasquale Sommese**. Ma i democrat, al momento, nicchiano e lavorano (visti i candidati alle Primarie o l'idea di **Gennaro Migliore** come scelta 'romana') ad un rafforzamento del patto con la Sinistra. C'è solo un punto su cui tutti sembrano d'accordo. Lo slittamento delle elezioni a maggio, visto che le forze politiche sono in balia delle incertezze, è di gradimento bipartisan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi l'affondo di Ugo De Flaviis contro il 'suo' ministro Lupi sul caos Porto

Franco Nappi: "Con i colleghi locali dello Scudo crociato mai un summit"

## Il rebus Caldoro

Il governatore tentenna sul tentativo di riconquistare Palazzo Santa Lucia, gli 'azzurri' lo aspettano ancora

## Roma lontana

Alfano e Cesa pronti a lanciare il gruppo unico a Camera e Senato: in Campania le parti restano ancora molto distanti



Peso: 41%